Anno 1874. Roma - Martedì, 14 Aprile Num. 89.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1871 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge in data 30 settembre 1873 per la circoscrizione militare territoriale del Regno;

Visto il Nostro decreto in data 30 settembre 1873 che determina le tabelle di circoscrizione pel servizio dei Comandi generali, dei Comandi di divisione territoriale, dei Distretti, delle Direzioni di sanità e del Commissariato e pel servizio d'artiglieria e del genio;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Distretti militari di Aquila, Ascoli e Chieti, i quali nella tabella num. 3 che fa seguito al precitato Nostro decreto in data 30 settembre 1873 sono compresi nella giurisdizione della Direzione territoriale del genio di Bari, passeranno invece nella giurisdizione della Direzione territoriale dell'arma stessa in Ancona, a datare dal giorno 1° aprile 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il Num. DCCCXXXV (Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società stabilita in Firenze col titolo di *Società d'Arni per la escavazione, lavorazione e vendita dei marmi* e col capitale nominale di 4 milioni di lire diviso in n. 8000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società d'Arni per la escavazione, lavorazione e vendita dei marmi*, sedente in Firenze ed ivi costituitasi coll'atto pubblico 30 dicembre 1873, rogato Luigi Scappucci, al n. 230 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta allegato all'atto pubblico di deposito del 12 marzo 1874, rogato in Firenze dallo stesso notaio Luigi Scappucci, al n. 51 di repertorio.

Art. II. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno;

Vista l'istanza del dott. Antonio Regalin, già medico di porto e sanità, ora in riposo, per ottenere il titolo di medico-chirurgo onorario di sanità marittima, con facoltà di indossare la relativa divisa;

Visto il Nostro decreto organico del 24 dicembre 1870, n. 6174,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dottore Antonio Regalin è autorizzato ad assumere il titolo di medico onorario di sanità marittima, con facoltà d'indossare la rispettiva divisa.

Il predetto Nostro Ministro dell'Interno proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 2 aprile 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha, in udienza del 22 marzo 1874, fatte le seguenti disposizioni nel personale ragionieri d'artiglieria:*

Palmarini cav. Enrico, ragioniere principale di 1a classe, promosso ragioniere capo;
Cilio Luigi, ragioniere principale di 2a classe, promosso ragioniere principale di 1a classe;
Sala Costantino, id. id., id. id.;
Barth Raimondo, id. id., id. id.;
Enrico Stefano, id. id., id. id.;
Foltz Antonio, id. id., id. id.;
Pozzi Giovanni, ragioniere di 1a classe, promosso ragioniere principale di 2a classe;
Paternostro Antonio, id. id; id. id;
De Giorgis Eugenio, id. id., id. id.;
Cassina Edoardo, id. id., id. id.;
Minghetti Pietro, id. id., id. id.;
Del Bono Pasquale, id. id., id. id.;
Colombo Antonio, id. id., id. id.;
Rammacca Enrico, ragioniere di 2a classe, promosso ragioniere di 1a classe;
Majorca Antonino, id. id., id. id.;
Daneo Candido, id. id., id. id;
Matteoda Vincenzo, id. id., id. id.;
Parisio Faustino, id. id., id. id.;
Camilla Federico, id. id., id. id;
Ricci Giovanni, id. id., id. id.;
Isnaldi Antonio, id. id., id. id.;
Girot Maurizio, id. id., id. id.;
Ceretto Ulisse, id. id., id. id.;
Gallo Agostino, id. id., id. id.;
Randon Maurizio, aiutante ragioniere di 1a classe, promosso ragioniere di 1a classe;
Ricaldone Luigi, id. id., id. id.;
Carra Lodovico, id. id., promosso ragioniere di 2a classe;
Sampietro Lorenzo, id. id., id. id.;
Viola Giuseppe, id. id., id. id.;
Tamburello Ottavio, id. id., id. id.;
La Manna Pietro, id id., id. id.;
Bay Giovanni, id. id., id. id.;
Augiono Francesco, id. id., id. id.;
Rolando Michele, id. id, id. id.;
Rolando Luigi, id. id, id. id.;
De Salvo Luigi, id. id., id. id;
De Maria Achille, id. id., id. id.;
Richard Camillo, id. id., id. id.;
Garrone Giacomo, id. id., id. id.;
Aime Federico, id. id., id id.;
Aimasso Giuseppe, id. id., id. id;
Guida Gregorio, id. id., id. id.;
Casalis Pietro, id. id., id. id.;
Piano Giovanni, aiutante ragioniere di 2a classe, promosso aiutante ragioniere di 1a classe;
Leynardi Stefano, id. id., id. id.;
Panzera Gioacchino, id. id., id. id;
Camilla Celestino, id. id., id. id.;
Scigliano Raffaele, id id., id. id.;
Trigona Federico, id. id., id. id.;
Colucci Francesco, id. id., id. id.;
Russo dott. Giovanni, id. id., id. id.;
Gambardella Luigi, id. id., id. id.;
Delia Giovanni, id. id., id. id.;
Majorano Michele, id. id, id. id.;
Mella Giovanni Battista, id. id., id. id;
Abramo Luigi, id. id., id. id;
Salafia Ignazio, id. id., id. id.;
Carrieri Gaetano, id. id., id. id.;
Addati Giuseppe, id. id., id. id.;
Diaz Luigi, aspirante contabile, promosso aiutante ragioniere di 2a classe;
Bertone Carlo, id., id. id.;
Ciocchetti Giuseppe, id., id id;
Carrera Sebastiano, id., id. id.;
Sica Pietro, id., id. id.;
Galeazzi Eugenio, id., id. id.;
De Gennaro Giuseppe, id., id. id;
Minieri Luigi, id, id. id.;
Smiraglia Edoardo, id., id. id.;
Caputo Ferdinando, id., id. id.;
Ciuffo Giuseppe, id., id. id;
Carlino Luigi, id., id. id.;
Cascione Nicola, id., id. id.
Giordano Ignazio, id., id. id.;
Smiraglia Giuseppe, id., id. id.;
Testaverde Alfonso, id., id. id.;
Paulis Luigi, id., id. id;
Morettino Giacomo, id., id. id.;
Amirante Errico, id., id. id.;
Solari Luigi, id., id. id.;
Zabaglio Francesco, id., id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 25 gennaio 1874:

Scaramella don Pietro, cappellano militare nel già esercito delle Due Sicilie, collocato a riposo.

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

Garneri Carlo, segretario di 2a classe nel Ministero della Guerra, promosso segretario di 1a classe;
Della Cella cav. Alberto, id. id., id. id.;
Bellini Luciano, applicato di 2a classe id., id. segretario di 2a classe;
Martelli Cesare, id. id., id. id.;
Musy Carlo Alberto, reggente applicato di 1a classe id., id. applicato di 1a classe;
Ghelardi Giuseppe, applicato di 2a classe id., id. reggente applicato di 1a classe;
Sidoti-Maniaci Antonio, applicato di 3a classe id., id. applicato di 2a classe;
Santanera dott. Giovanni, id. id., id. id.;
Brichetti Alessandro, id. id., id. id.;
Ceresa Vittorio, applicato di 4a classe id., cessò dal far parte del personale dell'Amministrazione centrale della guerra quale inscritto di leva

Con RR. decreti 19 marzo 1874:

Pilo cav. Giuseppe, maggiore commissario, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente colonnello commissario;
Ravizza cav. Carlo, id., id. id. id.;
Nardi cav. Luigi, capitano di fanteria presso il distretto militare di Treviso, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;
Lossa Antonio, sottocommissario di guerra addetto alla Direzione del commissariato militare di Alessandria, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852);
Majo Gennaro, capitano nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, revoca del Regio decreto 26 maggio 1872 per la parte che riflette il di lui collocamento in riforma, collocato a riposo.

Con RR. decreti 22 marzo 1874:

De Sarno Prignano di S. Giorgio cav. Antonio, capitano contabile presso il distretto militare di Benevento, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;
Bonino cav. Annibale, capitano medico presso l'ospedale divisionario di Verona, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore medico.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 5 marzo 1874:

De Martino Salvatore, conciliatore nel comune d Alì, destituito dalla carica.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1874:

Cammarota Antonio, vicepretore nel comune di Piana di Cajazzo, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
D'Alessio Alberico, id. di Pannarano, id. id.;
Santillo Giovanni, id. di Cantano, dispensato da ulteriore servizio;
Procaccini Enrico, nominato vicepretore nel comune di Cantiano;
De Francesco Giuseppe, id. di Piana di Cajazzo;
Ragucci Pasquale, id. di Pietra Stornina;
Polidoro Gio. Battista, id. di Lauro;
Genovese Francesco, id. di Pannarano;
Fantelli Nicola, id. di Morrone nel Sannio;
Amici Francesco, conciliatore nel comune di Atrani, non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Miceli Domenico Antonio, id. di Nocara, id. id., id. id.;
Motta Dionigi, id. di Brovello, id. id., id id.;
Cenname Giuseppe, già conciliatore nel comune di Camigliano, id. id.;
De Lucia Francesco, id. di Cervino, id.;
Mari Alessandro, id. di Pellezzano, id.;
Jafanti Giovanni, id. di Gildone, id.;
De Angelis Giovanni, id. di Casandrino, id.;
Facetti avv. Emilio, id. di Sondrio, id.;
Marinoni Carlo, id. di Trivolzio, id.;
Groppi Carlo, id. di Montù Beccaria, id;
Saporiti Domenico, id. di Grisolia, id.;
Marino Tommaso, id. di Scala-Celi, id;
Baldari Luigi, id. di Gioja Tauro, id.;
Gabriele Giuseppe, id. di Pantelleria, id;
Alberti Luigi, id. di Isnelli, id.;
Bruno avv. Francesco, id. di Santa Caterina, id.;
Barreca Felice, id. di Lascari, id.;
Lampiasi Rubino avv. Giuseppe, id. di Salemi, id.;
Comalini Giacomo, id. di Livo, id.;
Geroni Ferdinando, id. di Abbadia del Cerredo, id.;
Franzetti Michele, id. di Malgessa, id.;
Del Maestro Pietro, nominato conciliatore nel comune di Pignataro d'Interamna;
Rocco Luigi, id. di Baronissi;
Macoretta Pasquale, id. di Castropignano;
Marinelli Nicola, id. Ripalimosani 2a sezione;
Del Vecchio Federico, id. di San Giovanni in Galdo;
Buonincontro Pasquale, id. di Acerra;
Spera Carmine id. di Petina;
Pecorelli Francesco, id. di Rivello;
Grillo Antonio, id. di Prata;
Santoro Luigi, id. Summonte;
Fiore Dario, id. di Afragola;
Venturini Antonio, id. di Teglio;
Brunetti notaio Giovanni, id. di Rossano 2a sez.;
Pellegrini Giacinto, id. di Longobardi;
Morano Luigi Antonio, id. di Canna;
Pirelli Alfonso, id. di Caloveto;
Lo Presti Giuseppe, id. di Cannitello;
Greco cav. Pietro, id. di Soriano;
Pompignani Gennaro, id. di Rombiolo;
La Storina Rosario, id. di Augusta;
Modica not. Pietro, id. di Spaccaforno;
Scoto Alfonso, id. di Caltanissetta;
Contrino Benedetto, id. di Naro;
Marciante Vincenzo, id. di Bivona;
Scianno Giacinto, id. di Bagaria;
Scelfo Francesco, id. di Alimena;
Ciancio avv. Rosario, id. di Piazza Armerina;
Fiorica Francesco, id. di Realmonte;
Pantaro dott. Giuseppe, id. di Oderzo;
Moro Pietro fu Domenico, id. di Ligusullo;
Velliscig Antonio, id. di Castel di Monte;
Michelli Daniele, id. di Cavozzo Carnico;
Porcia Antonio, id. di Brugnera;
Bidoli Giovanni, id. di Tramonti di Sotto;
Protti Pietro, id. di Cimolais;
Miotti Daniele fu Giorgio, id. di Cassacco;
Citi dott. Luigi, id. di Faulia;
Paolella Daniele, id. di Castelluccio Valmaggiore;
Eugaz Pietro, id. di Torgnon;
Challamin Gio. Pietro, id. di Arnaz;
Vignazia Pietro, id. di Crosa;
Cabella Pietro, id. di Borriana;
Calleri Paolo, id. di Magliano Alpi;
Galli Mantica conte Felice, id. di Cherasco;
Pagliano Bernardino, id. di Monastero Vasco;
Dho Giampietro, id. di Roccaforte Mondovì;
Di Lisio Domenico, conciliatore nel comune di Castellino, confermato nella carica per un altro triennio;
De Falco Pietro, id. di Fisciano, id.;
Ricco Marco, id. di Ottati, id.;
Javasile Francesco, id. di Colle Sannita, id.;
Polini Raffaele, id. di Montepaloso, id;
Rantiis Filippo, id. di Tramutola, id.;
Ventre Michele, id. di Quindici, id.;
Vani Benedetto, id. di Fontechiari, id.;
Barbieri Paolo, id. di Pancarano, id.;
Giordano Giovanni, id. di Calosso, id;
Pedotti Pietro Paolo, id. di Brenta, id.;
Meliga Antonio, id. di Trevigliano, id.;
Coda ing. cav. Giuseppe, id. di Cossila, id.;
Caraccio Antonio, id. di Bioglio, id.;
Ceria Paolo Albino, id. di Cerretto Castello, id.;
Guabello Carlo, id. di Mongrando, id.;
Boffano Pietro, id. di Roascio, id.;
Peretti Pietro, id. di Forno, id.;
Giampaolo Giovanni, id. di Ripalimosani, 2a sezione, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Majello Gennaro, id. di Afragola, id.;
Cimaglia Salvatore, id. di Rocca Cantorano, id.;
Cremona Filippo, id. di Segni, id.;
Besta Rodolfo, id. di Teglio, id.;
Froncelliti Francesco, id. di Canna, id;
Pisana Andrea, id. di Spaccaforno, id.;
Scianna Francesco, id. di Bagaria, id.;
Romano Francesco, id. di Realmonte, id;
Galvagna bar. Emilio, id. di Oderzo, id.;
Morocutti Giovanni, id. di Ligusullo, id.;
Marcolini Andrea, id. di Castel di Monte, id.;
Billiani Luigi, id. di Cavazzo Carnico, id.;
De Carli Sebastiano, id. di Brugnera, id.;
Mosutti Luigi, id. di Tramonti di Sotto, id.;
Bressa Sante, id. di Cincolais, id.;
Montegnaco Girolamo, id. di Cassacco, id.;
Ziccardi Gennaro, id. di Castelluccio Valmaggiore, id.;
De Matteis Giovanni, id. di Monastero Vasco, idem.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il giorno 1° ottobre 1874 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n° 40 allievi nella R. scuola di marina in Napoli.

Art. 1. Le domande per concorrere ai posti d'allievo saranno fatte pervenire al comandante della 1a divisione della R. scuola di marina in Napoli, corredate dei documenti indicati all'articolo 3 della presente notificazione, prima del giorno 15 settembre 1874.

Art. 2. L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo.

La sordità è causa di esclusione e lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

2° Aver avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre; (*)

4° Essere regnicolo;

5° Per quest'anno non si esigeranno per l'ammissione documenti comprovanti studi compiuti in alcuno degli Istituti di educazione governativi;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella n. 1, annessa al R. decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie che venissero ordinate durante la permanenza dell'allievo alla R. scuola per acquisto di libri e oggetti scolastici;

7° Sapere l'aritmetica teorico-pratica, la storia greca e romana, la geografia, comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

Art. 3. La prima condizione dell'articolo precedente sarà constatata da una visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da ufficiali sanitari della R. marina espressamente delegati dal Ministero. La seconda, terza, quarta e quinta condizione saranno soddisfatte con la presentazione di certificati in debita forma e la sesta condizione con presentare un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla notificazione presente. Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 7 del precedente articolo, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame tracciato secondo le norme dell'articolo che segue.

Art. 4. L'esame sarà scritto e verbale. - L'esame scritto consterà della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative e del calcolo pratico di una espressione numerica; di un componimento italiano. - L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica, storia, geografia e grammatica secondo i programmi che vanno annessi alla presente notificazione. - Le questioni su ogni programma saranno a scelta degli esaminatori. - L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

Art. 5. Nella classificazione dei candidati a parità di punto di merito, sarà data la preferenza, prima a coloro che presenteranno il certificato d'aver compinto almeno il 4° anno di corso ginnasiale, quindi ai figli di uffiziali od impiegati della Regia marina, e finalmente si farà ricorso al sorteggio. I candidati ammessi riceveranno dal Ministero della Marina il decreto di nomina ad allievi della R. scuola di marina.

Art. 6. I candidati che riceveranno la nomina ad allievi, tostochè abbiano compiuta l'età di 17 anni, non potranno continuare nella scuola senza contrarre la ferma permanente portata dalla legge sulla leva di mare 18 agosto 1871.

Roma, lì 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. ORENGO.

(*) A modificare quanto è detto al n. 3° dell'art 2 nella notificazione 28 febbraio 1874, si avverte che pel solo anno corrente saranno ammessi candidati agli esami della R. scuola di marina anche i giovani che avranno oltrepassati i sedici anni, purchè a tutto il giorno 1° di luglio 1874 si trovino non avere peranco compiuto il decimosettimo anno di età, ferme restando le altre condizioni espresse nella notificazione suddetta.
Roma, 11 marzo 1874.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di marina.

Storia Greca. — Limiti e divisioni della Grecia antica - Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni - Gli Argonauti e la guerra di Troia - Gli Eraclidi - Sparta e Licurgo - Le prime guerre messeniche - Atene sotto i Re e gli Arconti - Dracone - Solone - Pisistrato - Colonie greche - Le guerre Persiane - Milziade - Aristide - Temistocle - Leonida, Pausania ecc. - Terza guerra Messenica - Primato d'Atene - Pericle - Socrate - Alcibiade - Guerra del Peloponneso e decadimento di Atene - Senofonte e i diecimila - La Beozia - Epaminonda e Pelopida - La Macedonia e Filippo - La guerra sacra - Demostene e Focione - Alessandro Magno e lo impero Macedonico - L'impero di Alessandro diviso fra i suoi generali.

Storia Romana. — Definizione geografica dell'Italia antica - Fondazione di Roma - I re di Roma e le prime istituzioni e guerre - Cacciata dei re - I consoli e la repubblica - Guerre con gli Etruschi ed i Volsci - I tribuni, i decemviri e le 12 tavole ed altre istituzioni politiche, religiose e militari - Guerre coi Galli e coi Sanniti - Guerra di Pirro - Prima guerra punica - Attilio Regolo - Seconda guerra punica - Annibale e gli Scipioni - Guerra greca - Filippo di Macedonia - Antioco di Siria - Terza guerra punica - Catone, Scipione, Emiliano - Distruzione di Cartagine - Guerra con la lega Achea - Guerra di Spagna - Le fazioni interne di Roma - I Gracchi - Guerra giugurtina - Guerra cimbrica - Mario - Guerra italica - Guerra mitridatica - Contesa fra Mario e Silla - Silla dittatore - Guerra di Spartaco - La piratica - Pompeo Magno Cesare - Cicerone - Catilina - Primo triumvirato - Cesare dittatore - Bruto e Cassio - Secondo triumvirato - Impero di Augusto - Estensione e limiti dell'impero romano - Impero romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica. — Numerazione decimale - Modo di leggere un numero, modo di scriverlo - Addizione e sottrazione dei numeri interi - Riprova di queste operazioni - Uso di complementi aritmetici - Moltiplicazione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Divisione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Numeri primi assolutamente, e numeri primi tra loro. - Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8..... 5, 25..... 3, 9, 11... - Massimo comune divisore tra due o più numeri - Teoremi sui quali poggia questa ricerca. - Minimo multiplo comune di due o più numeri - Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Applicazione alla ricerca del massimo comune divisore, e del minimo multiplo comune. - Frazioni ordinarie - Semplificazione di una frazione - Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni - Numeri decimali - Le quattro operazioni fondamentali su di essi. - Conversione di una frazione ordinaria in decimale - In qual caso si ottiene una frazione decimale finita. - Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni. — Delle equidifferenze e delle proporzioni - Loro proprietà - Applicazioni di questa teoria alla regola del tre. - Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa - Sistema metrico legale.

Geografia. — Definizione della geografia - Le stelle e il sole - La terra e i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano - forma della terra - Asse, poli e cerchi della sfera terrestre - Cerchi massimi e cerchi minori - Equatore - Meridiani - Orizzonte - I tropici e cerchi polari - Zone terrestri e loro caratteri - Punti cardinali - Latitudine e longitudine - Carte geografiche - Definizioni di geografia fisica e politica. - Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed oceani e loro rapporti. - Confini, estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi, mari ed isole principali con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania - Descrizione partico-

lare dell'Italia - Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa - Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi. - Isole maggiori e minori - Divisioni topografiche e città principali - Ordinamento governativo.

Composizione Italiana. — Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

PARTE I. *Analogia.* — Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili, cioè: Sostantivo aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli), Pronome, pronomi, oggettivi e di forma sostantiva, comprensivi: di forma sostantiva semplici assoluti; e pronomi comprensivi relativi - Verbo - Participio - Avverbio - Preposizione - Congiunzione ed Interiezione - Saggio pratico di disamina grammaticale.

PARTE II. *Sintassi.* — Della natura e parti della Sintassi - Dipendenza delle parole - Collocazione delle parole - Concordanza - Reggimento col significato del verbo transitivo attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale - Proposizioni e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi. - Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico. - Soggetto, attributo, oggetto. - Significato delle congiunzioni e loro uso. - Figure grammaticali, cioè: Ellissi, pleonasmo enallage ed iperbato - Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proporzioni.

PARTE III. *Pronuncia ed Ortografia.* — Pronuncia delle lettere e delle sillabe - Ortografia - Regole comuni alla pronuncia ed alla ortografia - Del punteggiamento. - Saggio di disamina sulla pronuncia e sulla ortografia.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato all'articolo 3°.

Mediante le presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . mi obbligo personalmente a tenore dei regolamenti della R. scuola di marina a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta scuola la somma di lire . . . . . per la persona del signor . . . . . a cominciare dal 1° di . . . .

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signore . . . . il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia scuola di marina e a soddisfare la scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

. . . . . il 187

(N. B. - Questo atto sarà disteso in carta da bollo.)

Roma, li 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. ORENGO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Con visto del signor prefetto di Campobasso del giorno 7 aprile 1874 venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Macchiagodena, mandamento di Macchiagodena, circondario di Isernia, provincia di Campobasso, con cui fu stabilito che la fiera annua dell'ultimo venerdì di aprile venga protratta ai successivi giorni di sabato e domenica.

Roma, 11 aprile 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n... d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 35129 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 270 al nome di Flesco Antonio di Giuseppe domicilato in Napoli, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Flesca Antonino di Giuseppe, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 28 marzo 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dell'ordine sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore l'ordine precedente.

Ordine per lire 1 91 emesso per pagamento del semestre al 1° luglio 1870 scaduto sulla iscrizione 5 0[0, n. 4640, per lire 4 20, accesa sul registro della Cassa di Milano a favore del legato pio Giovanni Paolo Castiglioni.

Firenze, li 10 aprile 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi 10 giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di 10 giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza numero 7987 di lire 64 68, in data 23 febbraio 1867;

Polizza numero 10180, di lire 10, in data 17 novembre 1867;

Polizza 11957, di lire 40, in data 8 agosto 1868, tutte emesse dalla ora cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli per depositi fatti dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali, per prezzo di beni espropriati al signor Caiaffa Giuseppe.

Firenze, il 17 marzo 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 marzo 1874.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	109,983,489 83	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . »	15,105,629 70	
		125,089,119 53
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	24,623,133 41	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	18,388,464 59	
Crediti diversi . . . . »	24,348,763 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	9,943,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	14,265,322 53	
		138,068,410 66
Riscossioni fatte a tutto marzo 1874.		263,157,530 19
Imposta fondiaria . . . . »	32,150,291 49	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	24,898,199 89	
Tassa sulla macinazione . . . . »	16,591,141 23	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . . »	31,729,565 41	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . »	487,257 18	
Dazi di confine . . . . »	25,717,866 19	
Dazi interni di consumo . . . . »	14,618,944 64	
Privative . . . . »	19,552,010 74	
Lotto . . . . »	15,241,486 17	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	10,995,076 25	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . »	16,382,695 54	
Entrate eventuali diverse . . . . »	2,687,761 60	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	19,531,126 04	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	12,284,636 89	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . »	11,501,149 29	
		254,969,208 55
Mutui sul corso forzoso . . . . »	. . . . . .	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	8,305 21
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1874.		
Buoni del Tesoro . . . . »	215,489,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . »	2,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	56,346,913 07	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,288,957 06	
Diversi . . . . »	47,305,625 96	
		334,431,096 09
		851,966,140 04

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	184,407,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . »	16,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	119,599,243 87	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,613,721 11	
Diversi . . . . »	31,301,439 01	
		368,921,503 99
Pagamenti fatti a tutto marzo 1874.		
Ministero delle Finanze . . . . »	105,485,920 63	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	6,459,386 06	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,048,805 64	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	4,926,401 54	
Id. dell'Interno . . . . »	12,089,376 54	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	31,758,835 73	
Id. della Guerra . . . . »	43,877,443 05	
Id. della Marina . . . . »	7,433,265 17	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . »	2,440,414 24	
		215,519,848 60
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	377 20
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 marzo 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . »	77,349,568 64	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	15,061,903 59	
		92,411,472 23
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	25,119,607 87	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	51,534,366 65	
Crediti diversi . . . . »	17,794,271 50	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	16,556,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	17,608,965 02	
		175,112,938 02
		851,966,140 04

Prospetto comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto marzo.

		MESE DI MARZO 1874	MESE DI MARZO 1873	DIFFERENZA NEL 1874	DA GENNAIO A TUTTO MARZO 1874	DA GENNAIO A TUTTO MARZO 1873	DIFFERENZA NEL 1874
Riscossioni	Imposta fondiaria . . . . L.	823,303 68	2,795,717 84	— 1,972,414 16	32,150,291 49	42,590,621 36	— 10,440,329 87
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,960,439 45	4,177,772 »	— 217,332 55	24,898,199 89	20,008,196 60	+ 4,890,003 29
	Tassa sulla macinazione	5,193,645 34	5,684,708 38	— 491,063 04	16,591,141 23	16,006,104 51	+ 585,036 72
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . .	9,850,251 53	10,182,087 90	— 331,836 37	31,729,565 41	32,158,472 27	— 428,906 86
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	234,856 »	151,126 45	+ 83,729 55	487,257 18	369,005 72	+ 118,251 46
	Dazi di confine	8,529,159 02	9,406,562 13	— 877,403 11	25,717,866 19	24,435,130 22	+ 1,282,735 97
	Dazi interni di consumo	5,386,741 84	4,968,948 77	+ 417,793 07	14,618,944 64	14,809,001 07	— 190,056 43
	Privative	5,986,229 73	6,276,065 32	— 289,835 59	19,552,010 74	18,546,255 25	+ 1,005,755 49
	Lotto	7,424,757 53	4,591,988 18	+ 2,832,769 35	15,241,486 17	12,329,320 68	+ 2,912,165 49
	Proventi sui servizi pubblici	3,925,277 89	3,577,510 90	+ 347,766 99	10,995,076 25	9,927,549 40	+ 1,067,526 85
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,498,380 56	1,408,007 57	+ 90,372 99	16,382,695 54	14,117,387 81	+ 2,265,307 73
	Entrate eventuali diverse	1,274,750 47	562,753 06	+ 711,997 41	2,687,761 60	4,572,039 64	— 1,884,278 04
	Rimborsi e concorsi alle spese	15,202,625 51	9,861,246 21	+ 5,341,379 30	19,531,126 04	13,689,489 20	+ 5,841,636 84
	Entrate diverse straordinarie	2,431,411 73	7,785,763 59	— 5,304,351 86	12,284,636 89	(*) 18,559,818 93	— 6,275,182 04
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,244,060 01	4,881,790 19	— 637,730 18	11,501,149 29	13,172,190 76	— 1,671,041 47
	TOTALE . . . L.	76,015,890 29	76,312,048 49	— 296,158 20	254,369,208 55	255,290,583 42	— 921,374 87
Pagamenti	Ministero delle Finanze . . . . L.	41,340,655 53	39,395,485 34	+ 1,945,170 19	105,485,920 63	109,545,415 73	— 4,059,495 10
	Id. di Grazia e Giustizia	2,547,665 12	2,678,009 01	— 130,343 89	6,459,386 06	6,477,770 39	— 18,384 33
	Id. dell'Estero	393,083 55	504,505 98	— 111,422 43	1,048,805 64	1,209,294 92	— 160,489 28
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,964,753 47	2,159,422 97	— 194,669 50	4,926,401 54	5,088,014 62	— 161,613 08
	Id. dell'Interno	4,289,087 92	4,223,770 83	+ 65,317 09	12,089,376 54	11,789,153 24	+ 300,223 30
	Id. dei Lavori Pubblici	13,198,271 43	24,933,617 10	— 11,735,345 67	31,758,835 73	43,964,080 99	— 12,205,245 26
	Id. della Guerra	15,480,077 09	15,618,294 07	— 138,216 98	43,877,443 05	41,841,248 02	+ 2,036,195 03
	Id. della Marina	3,033,753 21	2,612,981 52	+ 420,771 69	7,433,265 17	7,148,094 32	+ 285,170 85
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	1,017,947 92	643,302 46	+ 374,645 46	2,440,414 24	1,777,437 71	+ 662,976 53
	TOTALE . . . L.	83,265,295 24	92,769,389 28	— 9,504,094 04	215,519,848 60	228,840,509 94	— 13,320,661 34
		— 7,249,404 95	— 16,457,340 79	— 9,207,935 84	+ 38,849,359 95	+ 26,450,073 48	+ 12,399,286 47

(*) Dalle *Entrate straordinarie* a tutto marzo vennero dedotte lire 2,924,023 61 e portate in aumento delle *Entrate eventuali* a motivo che nel bilancio 1874 i profitti netti della Cassa depositi e prestiti si aggregarono alle entrate eventuali, mentre nel 1873 facevano parte delle *Entrate diverse straordinarie*.

DELEGAZIONE SPECIALE PEI TELEGRAFI in Roma

Avviso.

Nel giorno 11 aprile è stato aperto in Roma in piazza di San Bernardo alle Terme, n. 4, un ufficio telegrafico governativo succursale al servizio del Governo e dei privati con orario completo di giorno.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Da una inchiesta medica fatta di recente a Sciaffusa (Svizzera) risultò che, in quel ginnasio, fra i 122 alunni si contano non meno di 42 miopi, e che la proporzione dei miopi è del 26 8 per cento nella classe inferiore e del 58 per cento nella classe superiore.

— Leggiamo nel *Journal de Genève* che la esportazione di merci fabbricate in Isvizzera agli Stati Uniti subisce le conseguenze della crisi finanziaria che travaglia quel paese. Per quanto concerne l'orologeria, l'esportazione, che nel mese di marzo 1873 era stata di franchi 1,151,408 e 62 centesimi, nel marzo del 1874 fu soltanto di franchi 903,667 ed un centesimo.

Nel primo trimestre del 1873 l'esportazione di orologeria fu di franchi 4,014,122 e 44 centesimi, e nel primo trimestre del 1874 fu solamente di franchi 2,247,303 ed 11 centesimi, vale a dire inferiore di 1,766,719 franchi e 33 centesimi al trimestre dell'anno precedente.

— Nella seduta che l'Accademia delle scienze tenne a Parigi il 6 aprile, il signor Bouilland, a nome del dottore Oré, di Bordeaux, comunicò al dotto corpo un curioso caso di guarigione di una persona che era stata morsa da una vipera, e che, quando fu trasportata all'ospedale di Sant'Andrea, lasciava poca speranza di guarigione, poichè gli accidenti nella circolazione del sangue si andavano facendo più gravi di ora in ora. Il dott. Oré, vedendo il caso disperato, assunse la responsabilità d'iniettare direttamente un po' di ammoniaca nelle vene dell'ammalato. L'operazione riuscì egregiamente, e pochi giorni dopo il malato usciva dall'ospedale perfettamente guarito.

— Il museo di Cassel, scrive la *Revue Britannique*, possiede una biblioteca particolare e curiosissima di cui non v'ha l'eguale in Europa, quantunque sia desiderabile che tutti i musei industriali e delle scuole di arti e mestieri ne abbiano una di identica. I volumi, o per meglio dire le scatole in forma di libri, sono fatte con i campioni di 500 specie di legni d'Europa, ed ognuna di esse contiene il fiore, il seme, il frutto e la foglia dell'albero stesso, o disseccato, o perfettamente imitato in cera. Una completa biblioteca di questa specie, composta di tutti i legni conosciuti e classificati alfabeticamente secondo la loro distribuzione geografica, sarebbe per certo una biblioteca curiosa non meno che utile ed interessante.

DIARIO

Un recente dispaccio telegrafico annunziava che Calaban, re delle isole Fidji, avea formalmente ceduto alla Gran Bretagna la sovranità di quelle isole, e che il signor Layard, console britannico, aveva accettato questa cessione sotto la clausola della ratifica del governo di Londra.

Le finanze delle isole Fidji sono in uno stato disgraziatissimo. Nei due ultimi anni le spese ascesero a 124,000 lire sterline e gli introiti non oltrepassarono 42,000 lire. All'Amministrazione riuscì impossibile pagare gli interessi degli impresti che avea contratti. Ora si è formata un'Amministrazione provvisoria, mentre si aspetta la decisione del governo britannico.

Già da parecchi anni si veniva discutendo questo argomento dell'annessione dell'arcipelago delle Fidji ai numerosi possedimenti dell'Inghilterra nella Polinesia. La questione fu portata nell'anno scorso davanti al Parlamento. Il signor Gladstone, pur opponendosi a una risoluzione subitanea, dichiarava che l'argomento era meritevole di tutta l'attenzione del governo; frattanto affidava al signor Layard e ad un ufficiale della marina inglese l'incarico di prendere sul luogo le notizie necessarie.

Probabilmente è in seguito della eseguita inchiesta, che il console britannico acconsentiva alla cessione che il re Calaban ha testè fatta alla Gran Bretagna.

Lo *Standard*, organo *tory*, consiglia il gabinetto ad accettare la cessione. Questo giornale non vede la necessità di consultare i 15 mila indigeni, che formano la popolazione di queste isole, e che di fatto si trovano sotto la dominazione di tre o quattromila bianchi, che attirò nell'Arcipelago la prospettiva di un commercio lucroso. Questa colonia è quella che stabilì nelle isole una specie di governo costituzionale, e che fecero dal capo degli indigeni accettare istituzioni politiche modellate su quelle della Gran Bretagna. La popolazione indigena non ci entrò per nulla in queste innovazioni. Del resto, soggiunge lo *Standard*, ragioni di umanità raccomandano l'annessione di quelle isole ai possedimenti inglesi; imperocchè questo arcipelago serve d'asilo ai filibustieri che in quei paraggi fanno la tratta degli infelici isolani. Appena che quello sarà passato sotto il dominio diretto dell'Inghilterra, si vedrà cessare rapidamente questo traffico di carne umana.

Il *Times*, quantunque nell'annessione scorga la sorgente di nuove spese e parecchi altri inconvenienti, tuttavia vede di buon occhio che la si faccia, appunto per far cessare la detestabile tratta che i filibustieri esercitano sugli indigeni. Si crede che questa ragione indurrà il governo ad accettare la cessione.

Il Reichstag germanico nel giorno 9 aprile ha ripreso i suoi lavori; ma non doveva dare principio alla discussione della legge militare prima di lunedì, 13 di questo mese. Durante questo intervallo di tempo le frazioni parlamentari si radunavano separatamente in conferenze per concertarsi sul contegno da serbarsi nel grave dibattimento. Anche S. M. l'imperatore Guglielmo ebbe parecchi abboccamenti con le sommità militari, e fece una visita al principe cancelliere ammalato. Non è probabile che il governo consenta a una modificazione essenziale del progetto di ordinamento militare. Ciò si deduce da un recente articolo molto esplicito della *Provinzial Korrespondenz*, mentre la stampa liberale, e specialmente la *National Zeitung*, la *Koelnische Zeitung* e la *Spener'sche Zeitung* fanno a gara per decidere i rappresentanti della nazione a favore della legge.

A Vienna la Camera dei signori, nella seduta del dì 11 aprile, continuò e chiuse la discussione generale del progetto di legge sui rapporti giuridici della Chiesa cattolica. Parlarono contro alla legge: il vescovo Stepischnegg, il principe Alfredo Windischgraetz e il conte Leone Thun; in favore della legge: il barone di Hye, il conte Hartig, il conte Antonio Auersperg e il barone di Lichtenfels. Furono eletti oratori generali: contro alla legge, il conte Leone Thun; a favore della medesima, il barone di Lichtenfels.

Quest'ultimo oratore, già innanzi negli anni e infermiccio, fu ad un tratto assalito da un deliquio, mentre ancora pronunziava il suo lungo e notevole discorso. Accorsero immediatamente a sorreggerlo i colleghi, e soprattutto il professore Rokitansky. Dopo qualche tempo fortunatamente si riebbe e potè uscire senza appoggio dall'aula e ritornare in vettura a casa.

Si legge nel *Français*: « In questo momento la stampa di estrema destra rinnova le sue violenze contro il governo. Giammai gli attacchi erano stati spinti all'eccesso come ora. I giornali di estrema destra sono in aperta rivolta contro la legge del 20 novembre e chiedono che al riconvocarsi dell'Assemblea si tolga al maresciallo il potere che gli è stato affidato per sette anni. Noi non sapremmo mettere troppo in guardia la pubblica opinione contro la inquietudine e la incertezza che queste violenze potrebbero inspirarle. I giornali di estrema destra approfittano dell'assenza della Camera per usurpare un còmpito ed una autorità che loro non appartengono in verun modo. Quando questi giornali parlano, essi non lo fanno in alcuna guisa a nome della destra. »

Le notizie del Giappone recano che il bilancio giapponese del 1874, preparato dal ministro delle finanze, rivelò una situazione molto favorevole. Si studia un progetto per migliorare il porto di Jokohama col mezzo di bacini destinati a ricevere e proteggere le navi ancorate.

Il ministro Iwakura era già quasi totalmente guarito delle sue ferite. Gli autori dell'attentato sono per la maggior parte catturati. L'ostilità politica contro il primo ministro fu, per quanto sembra, il movente del delitto; tale ostilità si è poscia palesata sotto la forma di un memoriale diretto al mikado, e nel quale è vivamente censurata la politica di Iwakura.

Senato del Regno.

Il Senato nella sua seduta di ieri ha continuata la discussione del progetto di legge sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso. Vennero approvati gli articoli 1-6 del progetto. All'art. 2 propose, e, in seguito ad osservazioni del Ministro di Agricoltura e Commercio, ritirò poi un ordine del giorno il senatore Ferraris. All'art. 7 propose due emendamenti il senatore Pepoli, che il Ministro delle Finanze dichiarò di non accettare. Alla discussione presero parte sopra diversi incidenti, oltre agli oratori sopranominati, i senatori Sanseverino, Vacca, Scialoja e Gallotti.

Commissari nominati dagli Uffizi per l'esame del progetto di legge (n. 43) per modificazioni all'ordinamento dei giurati ed alla procedura nei giudizi avanti la Corte d'assise:

Uffizio 1°, senatore Vacca.
Uffizio 2°, senatore Miraglia.
Uffizio 3°, senatore De Filippo.
Uffizio 4°, senatore Trombetta.
Ufficio 5° senatore Verga.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 aprile 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 272 nel comune di San Prisco, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 898 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 31 marzo 1874.

Per il Direttore Compartimentale
P. Barbalonga.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI VENEZIA

Avviso.

Il capitano di porto sottoscritto rende noto di essere stati denunziati i seguenti ricuperi:

1° Barca detta Guzzo con tre banchi senza pajuolato, rinvenuta il 14 dicembre 1873 nelle acque di Porto Caleri;

2° Zattera ad uso di cantiere di costruzione, composta di vari pezzi d'albero e di travi, ricuperata il 4 marzo scorso nelle acque di Porto Buso.

Diffidasi chiunque possa avervi ragione a reclamar la proprietà degli enti anzidetti presso questa Capitaneria di porto nei termini prescritti dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Venezia, li 7 aprile 1874.

Il Capitano di Porto
V. Piola.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Il Prefetto

Visto il decreto 2 marzo 1874 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio determinante la decadenza della Società: *The Anglo, Italian, Mining, Company, Limited* a senso dell'articolo 40 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, da ogni ragione di preferenza per la miniera aurifera (stata dichiarata scoperta con decreto 25 maggio 1870) sita alle regioni Prebernardo, Locasca, Procalla e Cantonaccia in territorio di Schieranco,

Notifica

che la mentovata miniera rimane libera e concessibile.

Chiunque può aspirare alla medesima inoltrando regolare istanza nel senso dell'articolo 42 della stessa legge, salve, ben inteso, le ragioni riservate allo scopritore dall'articolo 40.

Il presente manifesto sarà reso di pubblica ragione nel modo stabilito dall'articolo 43 della mentovata legge.

Novara, 6 marzo 1874.

Il Prefetto: Sormaio.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Barcellona, 12. — Il capo carlista Bassols fu arrestato.

Le truppe di Tristany e di Savalls, in numero di 6000 uomini, si riuniscono a Vich e credesi che vogliano attaccare Berga.

Il capitano generale tiene due colonne pronte a portarsi sul punto minacciato.

I delegati di Gerona presso i carlisti accettarono di pagare 100,000 franchi, affinchè s'a levato l'assedio di questa città.

Vienna, 13. — La Camera dei signori respinse con 77 voti contro 43 la proposta di passare all'ordine del giorno sul progetto relativo ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato, ed incominciò quindi la discussione speciale.

Prima della votazione il ministro del culto espresse la fiducia che queste leggi confessionali saranno rispettate da tutti, compreso l'episcopato, e dichiarò che il governo non tollererà alcuna resistenza contro le medesime.

Il presidente del Consiglio respinse l'asserzione che questo progetto possa minacciare la monarchia o la dinastia, e dichiarò che il sentimento di fedeltà che lega i popoli dell'Austria al loro imperatore è la migliore garanzia per l'esistenza dell'impero. (*Vivi applausi*).

Nella discussione speciale, alla quale gli arcivescovi e i vescovi non hanno più assistito, furono approvati tutti gli articoli, secondo la proposta della Commissione.

L'intero progetto fu quindi approvato in terza lettura.

Berlino, 13. — La Dieta prussiana, non trovandosi in numero legale, fu prorogata per 15 giorni.

Berlino, 13. — Il Reichstag incominciò a discutere la legge militare.

Bennigsen presentò il suo emendamento tendente a fissare l'effettivo dell'esercito per sette anni.

Il ministro della guerra dichiarò che i governi federali accettavano quell'emendamento.

La discussione continuerà domani.

Nove deputati che firmarono l'emendamento annunziarono di separarsi dal partito progressista.

Berlino, 13. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica le istruzioni date dal principe di Bismarck al conte d'Arnim relative alla questione del Concilio. Esse portano la data del 26 maggio 1860, del 5 gennaio e del 13 marzo 1870.

La prima si dichiara contraria alla proposta fatta da Arnim, il quale domandava che la Prussia e la Germania si facessero rappresentare al Concilio da deputati speciali (*oratores*).

Nella seconda, il principe di Bismarck dichiara di non poter sostenere i vescovi tedeschi che solo in una maniera incoraggiante.

La terza, che si riferisce alla protesta dei vescovi tedeschi contro il regolamento del Concilio, constata che il Re prese conoscenza di questo documento con soddisfazione e dichiara che i governi della Confederazione del Nord devono lasciare che gli stessi vescovi tutelino i loro interessi e quelli delle loro Diocesi. Soggiunge che i loro governi non possono promettere di sostenerli che solo nel difendere i loro diritti e che non possono procedere così lontano come gli stessi vescovi.

La stessa gazzetta annunzia che lo stato di salute di Bismarck è migliorato e che il principe è in condizione di prendere conoscenza degli affari. Tuttavia egli non potrà uscire dalla sua camera ancora per qualche tempo.

Parigi, 13. — Il duca di Grammont pubblicò una lettera nella quale dice che egli non risponderà agli attacchi di cui è oggetto, benchè possieda numerose prove autentiche che pubblicherà soltanto quando crederà opportuno.

L'*Univers* dice che, in seguito al documento pubblicato nel *Journal Officiel* circa gli attacchi contro i poteri di Mac-Mahon, parecchi membri della Commissione di permanenza domandarono al ministro Buffet di convocarla d'urgenza.

Londra, 13. — Camera dei comuni. — Il governo, rispondendo ad una interrogazione, disse che non ebbe l'occasione di esaminare la quistione di accordare a Don Carlos i diritti dei belligeranti.

Borsa di Londra — 13 *aprile*.

	11	13
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	63 —	63 5/8
Turco	42 3/8	41 7/8
Spagnuolo	18 7/8	18 7/8
Egiziano (1868)	76 1/2	77 3/4

Borsa di Berlino — 13 *aprile*.

	11	13
Austriache	186 1/2	187 3/4
Lombarde	84 3/4	86 3/4
Mobiliare	115 3/4	118 3/4
Rendita italiana	62 1/2	63 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	41 —	41 1/4

Borsa di Vienna — 13 *aprile*.

	11	13
Mobiliare	195 —	197 —
Lombarde	144 25	147 —
Banca Anglo-Austriaca	124 50	130 —
Austriache	312 —	315 —
Banca Nazionale	955 —	958 —
Napoleoni d'oro	8 96	8 94
Cambio su Parigi	44 30	44 25
Cambio su Londra	112 15	111 80
Rendita austriaca	74 05	74 —
Id. id. in carta	69 80	69 30
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 13 *aprile*.

	11	13
Rendita francese 3 0/0	59 72	59 87
Id. id. 5 0/0	95 22	95 80
Banca di Francia	3880 —	3880 —
Rendita italiana 5 0/0	63 70	63 70
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	326 —	331 —
Obbligaz. Tabacchi	432 50	482 50
Ferrovie Vitt. Em. 1863	— —	185 50
Id. Romane	80 —	80 —
Obbligazioni Romane	184 —	184 —
Azioni Tabacchi	800 —	802 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 23 1/2	25 23
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 3/8
Consolidati inglesi	92 11/16	92 11/16

Borsa di Firenze — 13 *aprile*.

Rend. ital. 5 0/0	70 50	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 84	»
Londra 3 mesi	28 57	»
Francia, a vista	114 20	»
Prestito Nazionale	61 50	fine mese
Azioni Tabacchi	885 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2145 —	»
Ferrovie Meridionali	421 —	»
Obbligazioni id.	209 —	»
Banca Toscana	1462 —	nominale
Credito Mobiliare	856 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	239 —	»
Banca Generale	—	

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 marzo 1874, ore 16 25.

Il tempo è piovoso nell'Italia settentrionale e centrale, ed il cielo è coperto e minaccioso nell'Italia meridionale. Soffiano venti forti di greco e scirocco in molti punti. Il mare è agitato sul basso Mediterraneo, a Venezia e sul canale di Otranto. Greco fortissimo e mare grosso al capo Spartivento. Il barometro è alzato fino a 9 mm. nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna, ed è oscillante altrove. Ieri e stanotte soffiarono forti venti in molti punti del Mediterraneo, e vi fu un forte aumento di pressione nel sud-ovest della Francia. Aumentano le minaccie di tempo burrascoso con venti forti e fortissimi sui nostri mari.

GRADUATORIE DEI FUNZIONARI GIUDIZIARI

Supplementi alla Gazzetta Ufficiale del Regno

Graduatorie speciali dei presidenti, vicepresidenti, giudici di tribunali, dei procuratori del Re e sostituiti, coll'aggiunta dei funzionari dei tribunali compresi nella graduatoria generale, al prezzo di . . . L. 1 00

Graduatorie speciali dei pretori, coll'aggiunta di quelli compresi nella graduatoria generale „ 1 00

Graduatorie speciali dei funzionari delle cancellerie e segreterie delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo, Torino e Firenze e delle dipendenti Corti d'appello, coll'aggiunta dei funzionari delle cancellerie e segreterie presso le Corti di cassazione e di appello compresi nella graduatoria unica e nella generale . „ 2 50

NB. *Le graduatorie sono separatamente legate a fascicolo.*

***Dirigere le domande affrancate e munite del corrispondente vaglia alla Tip.* EREDI BOTTA.**

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 aprile 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	751 3	749 7	746 1	744 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 0	13 0	15 0	12 0	TERMOMETRO Massimo = 15 0 C. = 12 0 R. Minimo = 11 5 C. = 9 2 R.
Umidità relativa	80	88	78	94	Pioggia in 24 ore = 14, 0.
Umidità assoluta	9 38	9 85	9 95	9 75	Perturbazione in tutti e tre i magneti.
Anemoscopio	NE. 6	N. 5	N. 13	NO. 6	Placida e quasi continua pioggia nella notte e nel giorno.
Stato del cielo	0. piove	0. piove	0. coperto	0. piove	Il Barometro stamane (14 aprile) nota, ridotto, = 738 mm., 8. Abbassamento notabilissimo e raro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 aprile 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	70 85	70 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	518 »	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 »	72 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 45	72 40	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	73 90	73 80	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1590	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	439 »	438 50	437 »	436 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	238 »	235 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	100	—	—	—	—	—	—	332
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	113 »	112 80	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 52	28 50	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 92	22 87	—
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 72 50, 52 1/2 cont. — 72 55, 52 fine.

Prestito Blount 72 45, 72 40 cont.
Id. Rothschild 73 80.
Banca Generale 438 50 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: P. Peretti.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 5 *al dì* 11 *aprile.*

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	PREZZO Contanti Massimo L. C.	PREZZO Condizioni Minimo L. C.	PREZZO Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Chilog.	17 25	—	—	—
2	Vacche dette id.	»	16 50	—	—	—
3	Vitelle lattonze id.	»	22 50	—	—	—
4	Agnelli	»	13 50	—	—	—
5	Grano tenero della provincia Romana, 1ª q.	Quintale	—	—	49 30	—
6	Detto estero Burgus	»	40 »	—	—	—
7	Detto detto Polonia	»	46 »	—	—	—
8	Biada estera alla stazione di Roma	»	35 50	36 »	—	—
9	Detta nostrale, 1ª qualità	»	44 86	—	—	—
10	Fagioli grossi	»	60 »	—	—	—
11	Fagiolina	»	45 »	—	—	—
12	Riso di Bologna, 1ª qualità, senza tara	»	63 »	—	—	—
13	Detto id. 2ª id. id.	»	56 »	—	—	—
14	Detto id. 3ª id. id.	»	53 »	—	—	—
15	Farina nazionale, 1ª qualità	»	72 »	—	—	—
16	Detta detta 2ª qualità	»	67 »	—	—	—
17	Pepe forte	»	265 »	270 »	—	—
18	Caffè Portoricco	»	400 »	—	—	—
19	Detto S. Domingo	»	340 »	350 »	—	—
20	Zuccari in grani di Francia	»	150 »	—	—	—
21	Zuccaro pilé id.	»	140 »	—	—	—
22	Detto in polvere d'Egitto	»	130 »	—	—	—
23	Detto biondo in sacchi	»	116 »	—	—	—
24	Spirito nazionale da gradi 36 a 37	»	166 »	—	—	—
25	Pece greca o resina di Bordeaux	»	36 »	—	—	—
26	Soda artificiale di Francia	»	46 »	—	—	—
27	Zolfo molito di Romagna	»	26 »	—	—	—
28	Detto in pani	»	23 »	—	—	—
29	Vino di Sicilia	60 litri	23 »	33 »	—	—
30	Detto di Spagna	»	33 »	—	—	—

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.   Per il Sindaco: M. Ludovisi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del braccio della strada consorziale Prenestina dalla Madonnella di Genazzano a Valmontone per il triennio dal primo aprile 1874 al 31 marzo 1877.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 31 marzo p. p. essendosi ricevuta una offerta di ribasso di lire 5 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 4370 11 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 4151 60, si rende noto che a termini del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 21 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 21 marzo p. p. gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 11 aprile 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

2202

AVVISO.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 27 del prossimo aprile, alle ore 2 pom., sarà tenuta in Napoli alla sede della Società, palazzo Fondi, piazza Medina, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'art. 31 degli statuti.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:
Resoconto dell'esercizio 1873;
Dividendo;
Comunicazioni diverse;
Rimpiazzo degli amministratori che a norma dell'articolo 19 dello statuto sociale cessano dalle loro funzioni. 1730

AVVISO.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Generale Napoletana di Credito e Costruzioni ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 28 del prossimo aprile, alle ore 2 pom., sarà tenuta in Napoli alla sede della Società, palazzo Fondi, piazza Medina, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'articolo 30 degli statuti.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:
Resoconto dell'esercizio 1873 – Determinazioni del pagamento degli interessi. Nello stesso giorno ed alle ore tre pom. sarà tenuta anche un'assemblea straordinaria per decidere sul seguente ordine del giorno:
Attuazione della riduzione a metà del capitale sociale consentita dal Ministero, o scioglimento della Società, ed in tal caso nomina dei liquidatori ed indicazione dei loro poteri.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Principe di SANTANTIMO RUFFO.

1729

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa nel comune di Sassuolo, al n. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Bozzolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:
Riguardo ai tabacchi di . . L. 666 03
» ai sali di . . . . » 115 »
E quindi in complesso di . . L. 781 03

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese dalla data del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di inserzione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza, Mantova li 6 aprile 1874.

2126 *L'Intendente:* LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Capua, al n° 15, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Santa Maria Capua Vetere, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:
Riguardo ai tabacchi di . L. 8,337 10
» ai sali di . . . . » 5,189 50
Totale . . L. 13,526 60

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero valere a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 maggio 1874.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, li 9 aprile 1874.

2180 *L'Intendente:* DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NOVARA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Boca, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Borgomanero, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu
Riguardo ai tabacchi di . . L. 5674 20
Id. al sale di. . . . » 4228 73
E quindi in complesso di . L. 9902 93

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo di cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Novara, addì 7 aprile 1874.

2139 *L'Intendente:* TARCHETTI.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LA
FABBRICAZIONE DELLE POLVERI PIRICHE
IN MILANO

I signori azionisti della Società Italiana per la Fabbricazione delle Polveri Piriche sono convocati in assemblea straordinaria il giorno di domenica 26 aprile, a mezzodì, nelle sale del Credito Milanese, via Alessandro Manzoni, 12, per deliberare sopra il seguente oggetto:

" Modificazione all'art. 9 dello statuto, proponendosi di portare a 7 in luogo di 5 i consiglieri d'amministrazione, e conseguente nomina di 2 nuovi consiglieri. "

Milano, 7 aprile 1874.

2168 Il Consiglio d'Amministrazione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 Marzo 1874, col confronto di quella al 28 Febbraio 1874.

TITOLI	Al 28 Febbraio 1874 Attivo	Al 28 Febbraio 1874 Passivo	Al 31 Marzo 1874 Attivo	Al 31 Marzo 1874 Passivo
Danari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	911,755 55	»	916,672 22	»
Danari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,849,452 25	»	1,857,084 53	»
Danari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	46,908 17	»	47,188 46	»
Danari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,807,064 57	»	10,839,867 10	»
Danari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,613,960 71	»	7,633,099 27	»
Danari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,349,309 50	»	4,241,022 43	»
Danari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	4,303,209 74	»	4,269,113 22	»
Danari per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	10,083,248 48	»	10,205,558 25	»
» » contro deposito di valori pubblici	498,922 85	»	505,160 69	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,316,488 17	»	3,436,991 93	»
RR. Prefetture in conto cauzioni	»	»	1,791 05	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	110,390 87	»	88,962 34	»
Debitori diversi infruttiferi	73,487 03	»	73,728 09	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,585,293 79	»	1,550,024 94	»
Masserizie e mobili	24,918 03	»	25,376 93	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	725,684 40	»	721,004 61	»
Stampati e libretti in essere	9,589 69	»	9,589 69	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	303,457 50	»	367,600 »	»
Beni immobili provenienti da espropriazioni a carico di nostri debitori	23,986 60	»	23,986 60	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	33,899,861 88	»	34,222,388 88
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,402,204 28	»	2,300,806 12
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	5,472,777 88	»	5,506,318 40
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	30,209 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	378,602 75	»	339,040 72
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	41,421 84	»	44,083 25
Creditori diversi per varii titoli	»	7,559 95	»	8,542 44
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,585,298 79	»	1,550,024 94
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	38,968 59	»	42,506 72
Pigionali	»	14,068 39	»	14,068 39
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	561 19	»	559 11
Sconti attivi	»	399,839 46	»	400,193 34
Tassa di ricchezza mobile e diverse	21,032 97	»	25,740 26	»
Cassa di contanti	383,921 92	»	490,536 92	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	195,787 75	»	197,244 30
AVANZI AL NETTO	»	2,661,977 44	»	2,673,316 82
	47,082,166 09	47,082,166 09	47,329,902 43	47,329,902 43

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 aprile 1874.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

2243

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

AVVISO. 2208
(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze della signora Piletti-Fanti Teresa, domiciliata col marito suo signor avv. Carlo Gedi, pretore a Busseto, il tribunale civile e correzionale di Parma con suo decreto 18 marzo 1874:
" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della iscrizione nominativa del certificato del Debito Pubblico del Regno, consolidato 5 per cento, al numero 80557, in data 28 gennaio 1864, per la rendita annua di lire 35, a favore di Piletti-Fanti Leonida fu dottor Paolo, con annotazione che l'usufrutto della rendita stessa spetta alla Cremonini Catterina vedova di Piletti-Fanti, madre del titolare, in certificato o certificati al portatore. Alla consegnazione dei quali ha in oggi diritto quale esclusiva proprietaria della intera rendita di dette lire 35 la signora Piletti-Fanti Teresa del fu dottor Paolo. "

Parma, 8 aprile 1874.

Avv. CREMONINI.

VENDITA GIUDIZIALE. 2226
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Carlo Vicari, domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto procuratore, si fa noto che a carico di Luigi Petti con sentenza resa nell'udienza del 27 dicembre 1872 innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma veniva ordinata la vendita del seguente fondo pel primo maggio p. p. e che essendo in tal giorno come anche nei 29 luglio, 28 ottobre, 15 gennaro, e 12 marzo ultimi decorsi rimasta senza offerte, il suddetto tribunale ordinò rinnovarsi l'incanto per l'udienza del 16 maggio 1874 col ribasso di cinque decimi.

Casa situata in via Borgo Pio, col civico n. 179, piazza del Catalone, n. 1, di mappa censuale n. 101, sezione XIII, gravata dell'annuo canone di s°. 6 a favore dell'ospedale degli esposti della B. Lucia di Narni, composta di un vano al 1° piano catastale e due al secondo; confinante con Orsai Gaetano, Bennicelli Filippo, e le dette strade, gravata di lire 8 08 dativa annua.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato in cancelleria.

D. DOMENICONI proc.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Eccellentissimo signor Presidente del Tribunale civile e correz. di Roma.

Con atto di precetto del giorno 3 marzo 1874 dall'usciere Garbarino furono posti sotto esecuzione a carico dei signori Camillo ed Alberto fratelli Tucimei vari fondi urbani posti in questa città come al richiamato atto di precetto. Essendo ora trascorso il termine di quell'atto, ed interessando ai signori Aspeytia, creditori, di procedere innanzi negli atti esecutorii, il sottoscritto procuratore nell'interesse dei detti signori Aspeytia fa istanza alla S. V. perchè voglia procedere alla nomina di un perito, che ne apprezzi il valore a forma di legge.

2225 ILARIO BORGHI proc.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Sotto il giorno 9 marzo 1874 con privata scrittura registrata a Roma il 28 detto mese ed anno al vol. 33, n. 6664, agli atti privati, col pagamento di L. 97 20 al ricevitore Maffei, si è costituita una Società in nome collettivo per l'esercizio di vendita di generi coloniali ed altri generi di consumo fra i signori Luigi ed Alessandro fratelli Fiorelli con residenza in Roma, in via di Santa Maria in Via, n. 41 e via Cacciabove dal num. 1 al 8.

La ragione di commercio sarà Luigi Fiorelli e Comp., e delegato alla firma è il socio Luigi Fiorelli.

Il capitale sociale è di L. 5400, e tutto quel di più che verrà, occorrendo, versato per giusta metà da ciascuno dei soci.

La durata della Società è di un quinquennio a datare dal 9 marzo 1874.

Roma, 30 marzo 1874.

Per estratto conforme all'originale

2170 A. ROSSI proc.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino ha pronunziato il seguente decreto:

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad addivenire allo svincolo dell'ipoteca gravitante sul certificato di rendita del 6 maggio 1865 intestato a Maddalena Scarzelli nubile fu Carlo, domiciliata in Genova, n. 95147, consolidato cinque per cento, di annue L. 380, con decorrenza dal 1° gennaio 1865 (legge 10 luglio 1861), ed a tramutarlo in altrettanta rendita al portatore da rimettersi alli esponenti signori Felix cav. Francesco e Carlo fratelli fu Giuseppe per poterne liberamente disporre,

Torino, li 13 marzo 1874.

Pel tribunale firmato in originale il presidente Brizio e Perincioli vicecancelliere.

1705 Avv. BOGINO sost. ANSELMI.

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria degli ottanta maggiori soscrittori avvisati con lettera a domicilio (art. 60 dello statuto) è convocata pel giorno 30 aprile corrente ad un'ora pomeridiana nell'uffizio della Società in Torino, via Po, num. 35.

Ordine del giorno:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1874.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, signori: *Gandolfi* cav. prof. Pietro — *Gay di Montariolo* conte e comm. Edoardo — *Canalis* cav. avv. Gio. Battista, che a norma dell'art. 53 sono rieleggibili.

L'assemblea generale non sarà legalmente costituita se non interverranno almeno 40 dei soscrittori chiamati.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da *agenti*, *impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice che, a tenore dell'art. 59, non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 11 aprile 1874.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore speciale per l'amministr. delle Tontine Italiane
FEDERICO TIVOLI.

2244

DIREZIONE GENERALE DEL BANCO DI SICILIA

Sede Palermo.

Il signor Agatino Traina qual procuratore del sig. comm. Luigi Berti, prefetto della provincia di Girgenti, ha dichiarato essersi smarrita una fede di credito di lire 3000 emessa il 21 dicembre 1872 col numero 29,720 a favore V. Giachery, in ultimo girata al Direttore del Manicomio di Palermo, ed ha dimandato ai termini dei regolamenti in vigore di ritirar dal Banco detta somma.

Quindi se ne avverte il pubblico acciò chiunque vi abbia diritto, o se ne trovi legittimo possessore, possa fra il termine improrogabile d'un mese esibirla al Banco per ritirarne lo ammontare, in difetto sarà immancabilmente soddisfatta al richiedente da cui potrà ripetersi detta somma.

Palermo, 31 marzo 1874.

2181 *Il Segretario Generale:* G. CIOTTI.

CREDITO SICILIANO
CONSIGLIO SUPERIORE – TORINO

Il Consiglio superiore in sua seduta delli 27 u. s. marzo ha deliberato di chiedere il versamento dell'8° decimo in lire 25 per azione.

Il versamento dovrà effettuarsi dal 15 al 20 del p. v. maggio:

In Torino presso la Banca di Torino;
In Palermo presso la sede del Credito Siciliano;
In Messina presso la sede del Credito Siciliano.

Torino, addì 12 aprile 1874.

Il Presidente del Consiglio superiore
Avv. MONGINI.

2245

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 28 Marzo 1874

Attivo.

Numerario immobilizzato		L. 18,000,000 »
Id. disponibile		» 1,110,565 93
Biglietti di Banca Nazionale		» 18,178,661 »
Portafoglio		» 26,218,408 85
Anticipazioni nelle sedi e succursali		» 5,684,367 52
Fondi Pubblici		» 1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni		» 33,442 46
Boni del Tesoro		» 504,340 »
Cartelle fondiarie		» 656,468 85
Depositi volontari liberi	L. 472,370 »	» 521,270 »
Id. obbligatori per cauzione	» 48,900 »	
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto		» 80,952 17
Effetti all'incasso in C/C		» 1,209,108 24
Valori estratti dal portafoglio per l'incasso		» »
Effetti in sofferenza		» 305,497 28
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico		» »
Diversi		» 71,779 92
Credito fondiario di Sicilia C/C		» 80,000 »
Correntisti diversi		» 3,569,553 76
Mobili		» 83,085 48
Spese diverse		» 324,030 75
Tesoro dello Stato C/ anticipazione statutaria		» 3,019,256 »
Immobili		» 306,000 »
Totale attivo		L. 80,782,858 63

Passivo.

Capitale patrimoniale del Banco	L. 8,000,000 »
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	» 56,402,416 38
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	» 2,267,369 09
Banca Nazionale per biglietti somministrati	» 10,591,750 »
Effetti a pagare	» 180,371 50
Depositanti di oggetti e valori diversi	» 521,270 »
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	» 43,451 10
Diversi	» 205,431 68
Benefizi diversi	» 9,926 79
Utili di netto a tutto il 1873 (residuo)	» 57,202 29
Correntisti diversi	» »
Fondo pensioni agl'impiegati	» 33,442 46
Utili del corrente esercizio	» 470,127 34
Totale passivo	L. 80,782,858 63

Palermo, 2 aprile 1874.

Il Segretario Generale
G. CIOTTI.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2113 Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

2216

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1874 confrontate con quelle del mese corrispondente del 1873.

PROVINCIE	ANNO 1874	ANNO 1873	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	260,284 71	246,583 50	13,701 21	»
Ancona	85,903 15	76,430 20	9,472 95	»
Arezzo	64,508 90	70,840 70	»	6,331 80
Ascoli Piceno	39,773 40	42,155 40	»	2,382 »
Aquila	56,667 59	46,365 05	10,302 54	»
Avellino	48,772 60	45,727 »	3,045 60	»
Bari	158,968 45	178,291 20	»	19,322 75
Belluno	39,206 90	35,230 70	3,976 20	»
Benevento	27,385 40	34,108 10	»	6,422 70
Bergamo	153,064 60	173,474 75	»	20,410 15
Bologna	229,246 20	258,039 20	»	28,793 »
Brescia	170,457 10	177,064 50	»	6,607 40
Cagliari	142,245 70	144,280 95	»	2,035 25
Campobasso	52,895 60	47,694 90	5,200 70	»
Caserta	222,075 20	222,333 20	»	258 »
Catanzaro	89,369 21	66,068 95	23,300 26	»
Chieti	51,443 07	68,121 65	»	16,678 58
Como	170,955 90	154,520 30	16,435 60	»
Cosenza	70,284 35	78,237 63	»	7,953 28
Cremona	133,784 30	144,433 20	»	10,648 90
Cuneo	199,360 21	195,534 35	3,825 86	»
Ferrara	164,472 93	165,596 35	»	1,123 42
Firenze	517,905 21	557,548 69	»	39,643 48
Foggia	108,878 50	112,633 70	»	3,755 20
Forlì	96,510 »	94,047 75	2,462 25	»
Genova	458,484 93	443,572 15	14,912 78	»
Grosseto	65,510 10	52,981 20	12,528 90	»
Lecce	135,390 89	144,710 90	»	9,310 01
Livorno	144,657 70	145,663 40	»	1,005 70
Lucca	133,341 90	123,471 60	9,870 30	»
Macerata	40,067 10	60,878 50	»	20,811 40
Mantova	151,469 80	162,108 35	»	10,638 55
Massa Carrara	63,527 90	56,283 50	7,244 40	»
Milano	602,283 98	590,673 46	11,610 52	»
Modena	110,269 02	113,941 90	»	3,672 88
Napoli	683,007 36	686,065 71	»	3,058 35
Novara	239,213 40	213,182 51	26,030 89	»
Padova	199,335 10	177,063 80	22,271 30	»
Parma	127,468 20	125,282 10	2,186 10	»
Pavia	189,468 91	203,914 25	»	14,445 34
Perugia	135,634 70	141,190 35	»	5,555 65
Pesaro e Urbino	51,208 76	58,772 70	»	7,563 94
Piacenza	91,637 70	85,413 20	6,224 50	»
Pisa	163,677 20	165,265 40	»	1,588 20
Potenza	78,005 33	75,895 15	2,110 18	»
Porto Maurizio	68,504 10	79,316 70	»	10,812 60
Ravenna	102,328 60	92,607 85	9,720 75	»
Reggio Calabria	83,223 80	84,399 15	»	1,175 35
Reggio Emilia	76,596 50	80,949 40	»	4,352 90
Roma	550,248 42	575,198 02	»	24,949 60
Rovigo	149,143 75	127,604 60	21,539 15	»
Salerno	139,866 30	133,029 80	6,836 50	»
Sassari	98,971 06	93,299 20	5,671 86	»
Siena	64,105 90	62,680 05	1,425 85	»
Sondrio	18,648 40	24,274 60	»	5,626 20
Teramo	33,287 90	38,511 60	»	5,223 70
Torino	455,522 13	435,430 76	20,091 37	»
Treviso	101,144 60	94,299 »	6,845 60	»
Udine	203,115 57	191,232 »	11,883 57	»
Venezia	261,894 44	260,910 80	983 64	»
Verona	201,506 74	197,458 15	4,048 59	»
Vicenza	118,848 61	112,873 50	5,975 11	»
Totali L.	9,945,355 98	9,945,187 23	302,335 03	302,166 28
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	302,166 28	
Resta l'aumento di marzo 1874	. . . . .	. . . . .	168 75	
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	18,453,635 74	17,623,129 29	830,506 45	
Totali L.	28,398,991 72	27,568,316 52	830,675 20	

Firenze, 13 aprile 1874.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
VERDUÑA.
L. STROZZI ALAMANNI.

BANCA ROMANA 2182

Situazione al 31 Marzo 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L. 34,069,924 39
Numerario in cassa		» 22,050,000 61
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)		» 10,000,000 »
Conti correnti con garanzie		» 3,536,894 34
Conti diversi		» 3,855,419 44
Fondi pubblici		» 2,342,550 »
Beni stabili		» 1,838,775 87
Conto col Tesoro Nazionale		» 4,254 31
Azioni da emettere 2ª serie n° 5000		» 5,000,000 »
Somma l'attivo		L. 82,090,718 96
Spese dell'Esercizio in corso	L. 77,990 76	» 77,990 76
Cuponi pagati semestre 187	» »	
		L. 82,168,709 72

PASSIVO.

Capitale di n. 10,000 azioni		L. 10,000,000 »
Fondo di riserva		» 1,186,400 83
Biglietti in circolazione		» 49,922,425 80
Conti correnti disponibili		» 1,934,091 85
Assegni e conti non disponibili		» 4,867,090 40
Conti diversi		» 3,415,495 62
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		» 10,000,000 »
Somma il passivo		L. 81,325,504 20
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 267,777 08	» 843,205 52
Risconto 31 dicembre 1873	» 575,428 49	
		L. 82,168,709 72

Roma, 10 aprile 1874.

Visto — *Il Governatore*
G. GUERRINI.

Visto — *Il Commissario*
G. MIRONE.

Il Capo Contabile
S. PICCIONI.

BANCA CANELLESE

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato far domanda del 6° e 7° decimo da versarsi nelle epoche seguenti:

Sesto decimo, dal 15 al 20 maggio 1874.
Settimo decimo, dal 15 al 20 giugno 1874.

Canelli, 8 aprile 1874.

2141 *Il Presidente del Consiglio:* Avv. SARACCO.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE A. PASSARELLI e C.

In base e agli effetti del titolo VI dello statuto sociale restano chiamati gli ultimi due quinti su quelle carature sociali che non furono fin qui liberate per intero. — I versamenti e il cambiamento dell'attuale titolo provvisorio in titolo definitivo si effettueranno entro venti giorni da oggi all'ufficio sociale, posto nel negozio in via dei Prefetti, n° 14.

Roma, li 14 aprile 1874.

Il Presidente del Comitato di Vigilanza
FILIPPO cav. TRIVELLI.

2206

Il Socio Accomandatario
A. PASSARELLI e C.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

CAMERANO NATALE gerente provv. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.